



COMUNE DI PORPETTO

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 - 2022

INDICE GENERALE

1) PREMESSA	3
2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	9
2.2) Equilibri di bilancio	10
3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE	13
3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14
3.2) Entrate per trasferimenti correnti	16
3.3) Entrate extratributarie	17
3.4) Entrate in conto capitale	19
3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie	21
3.6) Entrate per accensione di prestiti	21
3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro	21
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	22
4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO	24
4.1) Spese correnti	25
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente	31
4.2) Spese in conto capitale	34
4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	35
4.2.3) Contributi agli investimenti	36
4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie	36
4.4) Spese per rimborso di prestiti	37
4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro	37
5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	38
6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	40
7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	41
8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	42
9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	43
10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.	44
10.1) Risultato di amministrazione presunto	46
11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO .	53
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	53
12) CONCLUSIONI	54

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

1. A decorrere dall'esercizio 2019 la legge di bilancio statale non ha ulteriormente prorogato il blocco degli incrementi tariffari.
Al momento della predisposizione dello schema di bilancio 2020-2022 non sono ancora state approvate le Leggi di bilancio statale e nemmeno quella regionale, pertanto le previsioni, in modo particolare dell'entrata, fanno riferimento al quadro normativo vigente. A livello nazionale è in corso di esame per la successiva approvazione un disegno di legge fiscale, n. 124/2019, il quale ha previsto una revisione dell'assetto normativo di alcuni tributi comunali, quali l'IMU e la TASI, pertanto ci si riserva, successivamente di apportare le necessarie variazioni al documento contabile discendenti dalla riforma in fase di studio.
Il comma 919, della L. 145/2018, ha previsto la facoltà di incrementare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per le superfici superiori al metro quadro. In fase di predisposizione dello schema di bilancio 2019, l'amministrazione comunale ha deliberato di avvalersi di tale facoltà, confermata anche per il triennio 2020-2022. L'incremento tariffario ha generato un maggior gettito pari a € 3.000,00/anno. Inoltre, al fine di garantire gli equilibri di bilancio e valutata la costante e progressiva riduzione dei trasferimenti ordinari regionali, l'amministrazione comunale ha ritenuto di prevedere l'incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di un'ulteriore 0,1%; la tariffa dell'addizionale comunale all'irpef è stata, pertanto, rideterminata a decorrere dal 2019 allo 0,60%.
Per quanto riguarda la TARI, il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ha subito importanti modifiche ad opera della deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
Secondo quanto stabilito dal nuovo MTR, il soggetto gestore (NET SpA), dovrà predisporre il piano economico finanziario dell'intera gestione (PEF) ed inviarlo all'Autorità di ambito (per noi AUSIR) per la validazione. Successivamente il PEF dovrà essere approvato dall'ARERA e solo a questo punto sarà possibile determinare le tariffe della TARI, sulla base di quanto stabilito dal DPR 158/1999 e s.m.i..
Le tempistiche di approvazione delle nuove tariffe non sono ancora state definite e, per questo motivo, in sede di redazione del bilancio 2020-2022, vengono confermate le tariffe 2019, sulla base del PEF approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30.01.2019, riservandosi con successivo atto di procedere all'approvazione definitiva delle tariffe 2020 sulla base del PEF 2020 redatto secondo le nuove modalità
Le tariffe, così determinate, garantiranno la copertura dei costi 2018 utilizzati in sede di predisposizione del piano tariffario.
2. Politica relativa alle previsioni di spesa: la programmazione della spesa ha tenuto conto delle spese fisse e ricorrenti e di quelle collegate alla programmazione 2019-2021 nel rispetto degli obiettivi strategici di mandato.

3. La spesa di personale: rispetta i limiti sulla media del triennio 2011-2013 come stabilito dagli obiettivi di finanza pubblica.
4. L'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: prevista in € 5.000,00, per ogni anno del triennio, è stata destinata esclusivamente al finanziamento della spesa di investimento.
5. Politica di indebitamento: non è stato previsto il ricorso all'indebitamento garantendo nel contempo la riduzione dello stock di debito prevista dagli obiettivi di finanza pubblica assegnati agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	779.400,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		18.800,00	18.800,00	16.850,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	775.275,78	824.820,00	829.820,00	829.820,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.076.214,66	1.912.780,00	1.898.250,00	1.876.505,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		18.800,00	16.850,00	16.850,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.056.936,00	988.320,00	995.070,00	982.070,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	227.800,00	215.150,00	195.350,00	195.350,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	767.850,00	842.850,00	762.850,00	162.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	912.428,39	842.850,00	762.850,00	162.850,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.827.861,78	2.871.140,00	2.783.090,00	2.170.090,00	Totale spese finali.....	2.988.643,05	2.755.630,00	2.661.100,00	2.039.355,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	134.310,00	134.310,00	140.790,00	147.585,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00
Totale titoli	3.444.361,78	3.487.640,00	3.399.590,00	2.786.590,00	Totale titoli	3.739.453,05	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.223.761,78	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.739.453,05	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00
Fondo di cassa finale presunto	484.308,73								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			779.400,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		18.800,00	18.800,00	16.850,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.028.290,00 0,00	2.020.240,00 0,00	2.007.240,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.912.780,00 18.800,00 40.740,00	1.898.250,00 16.850,00 40.740,00	1.876.505,00 16.850,00 40.740,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		134.310,00 0,00 0,00	140.790,00 0,00 0,00	147.585,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	842.850,00	762.850,00	162.850,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	842.850,00 0,00	762.850,00 0,00	162.850,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	115.700,00	346.081,68	0,00	0,00			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.596,29	25.614,76	30.459,79	18.800,00	18.800,00	16.850,00	-38,279 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	111.482,61	182.358,86	131.813,57	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	832.981,91	862.932,41	834.070,00	824.820,00	829.820,00	829.820,00	-1,109 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	848.317,96	874.854,88	1.078.810,00	988.320,00	995.070,00	982.070,00	-8,387 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	250.056,52	209.922,76	251.700,00	215.150,00	195.350,00	195.350,00	-14,521 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	515.231,80	252.400,09	646.524,00	842.850,00	762.850,00	162.850,00	30,366 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		928,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	298.960,24	300.120,27	586.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	5,115 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.991.327,33	3.055.213,93	3.559.877,36	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00	-1,501 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

A decorrere dall'esercizio 2019, non trova più applicazione il disposto dell'art.1 comma 26 della Legge di Stabilità 2016 n.208/2015, come modificato dall'art.1 co.42 della L.232/2016, che aveva previsto, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali che prevedevano incrementi rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio e valutata la costante e progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, l'amministrazione comunale ha approvato in sede di predisposizione del bilancio 2019-2021:

- la maggiorazione fino al 50% delle tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per le superfici superiori al metro quadro, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 16.01.2019;
- l'incremento dello 0,1% dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, che viene rideterminata nello 0,6%, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2019.

Tali incrementi restano confermati anche per il triennio 2020-2022.

Rimangono invece confermate le tariffe dell'IMU e della TASI, in attesa della definizione di una modifica complessiva del quadro normativo di riferimento ad opera del legislatore nazionale. In tal caso, si provvederà successivamente ad adeguare i contenuti degli stanziamenti di bilancio, in oggetto.

I.M.U.

Aliquota ordinaria 0,76%

Abitazioni principali e loro pertinenze solo per **A1, A8 e A9, e n. 1 pertinenza per categoria catastale** ricompresa tra le cat. C2-C6 e C7 - **0,40%**

Il gettito IMU è stato quantificato nel rispetto dei principi contabili sulla scorta degli incassi attesi nel corso dell'anno di competenza ed entro il termine di approvazione del relativo consuntivo.

Gettito atteso 2020 335.000,00€, di cui 15.000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2021 335.000,00€, di cui 15.000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2022 335.000,00€, di cui 15.000,00 da recupero evasione

TASI

Abitazioni principali e loro pertinenze solo per A1, A8 e A9 - 1,8 per mille

Immobili strumentali - 1,0 per mille

Il gettito TASI è stato quantificato nel rispetto dei principi contabili sulla scorta degli incassi attesi nel corso dell'anno di competenza ed entro il termine di approvazione del relativo consuntivo.

Gettito atteso 2020 6.000,00

Gettito atteso 2021 6.000,00

Gettito atteso 2022 6.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Aliquota unica pari allo 0,60% del reddito imponibile IRPEF.

Non sono state previste fasce di esenzione posto, che lo stesso criterio di calcolo dell'addizionale prevede che, qualora non vi sia imposta IRPEF, non è dovuta nemmeno la relativa addizionale; pertanto, i redditi di fascia bassa non scontando IRPEF non sono nemmeno tenuti al versamento della relativa addizionale comunale.

Il gettito dell'addizionale comunale è stato quantificato sulla media degli incassi degli ultimi anni prevedendo, a seguito dell'aumento tariffario, progressivi incrementi di gettito.

Gettito atteso 2020 215.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2021 220.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2022 220.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione

Inoltre sono rimaste confermate anche le tariffe della **Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**, come deliberate dalla Giunta comunale n.97 del 07.12.2005.

TARI

Come indicato nei paragrafi precedenti, a seguito delle modifiche introdotte dall'ARERA al Metodo Tariffario Rifiuti, per la predisposizione del bilancio 2020-2022, si è tenuto conto del gettito determinato in sede di approvazione del PEF e delle tariffe 2019, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30.01.2019, riservandosi con successivo atto, non appena approvato il PEF 2020 da parte di ARERA, di determinare e approvare le nuove tariffe 2020. Nelle more della definizione del nuovo PEF si provvederà a richiedere ai contribuenti un acconto della TARI 2020, sulla base delle tariffe previgenti.

Il gettito iscritto a bilancio 2020 è pari a € 249.820,00, pari ai costi sostenuti nel 2018 per la gestione del servizio rifiuti.

Gettito atteso 2020 249.820,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Gettito atteso 2021 249.820,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Gettito atteso 2022 249.820,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	832.981,91	862.932,41	834.070,00	824.820,00	829.820,00	829.820,00	-1,109 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	832.981,91	862.932,41	834.070,00	824.820,00	829.820,00	829.820,00	-1,109 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti dallo Stato

La sezione riporta unicamente i trasferimenti dallo Stato non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Previsione 2020 - 2022 € 22.450,00/anno

Trasferimenti correnti dalla Regione

La L.R. 18/2015 ha rivisto il sistema del finanziamento regionale del sistema delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. In particolare i trasferimenti sono distinti in trasferimenti ordinari e di natura perequativa.

La L.R. 26/2014 ha modificato l'assetto delle autonomie locali della regione ed in particolare ha previsto l'istituzione delle Unioni territoriali Intercomunali (UTI) per la gestione di alcune funzioni delle sopresse amministrazioni provinciali e dei comuni. La L.R. 31/2018 ha rivisto l'impianto normativo della L.R. 26/2014.

La Legge di stabilità regionale non è ancora stata approvata e le poste iscritte a bilancio sono state quantificate sulla base delle indicazioni fornite, in via ufficiosa, dai servizi regionali.

Si riportano qui di seguito le voci dei trasferimenti regionali più significativi.

denominazione	codice	pr. def. in corso (2019)	competenza 2020	competenza 2021	competenza 2022	cassa 2020
TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	2.01.01.02.001	709.050,00	707.850,00	714.600,00	714.600,00	709.050,00
TRASFERIMENTO REGIONALE FINANZIAMENTO COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO	2.01.01.02.001	4.430,00	4.430,00	4.430,00	4.430,00	4.430,00
CONTRIBUTO REG.LE PER MINOR INTROITO IMPOSTA SULLE INSEGNE	2.01.01.02.001	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE QUOTA SPECIFICA (MINOR GETTITO ADDIZ. COM.LE ENERGIA ELETTRICA, FUNZ.TRASPERITE)	2.01.01.02.001	37.390,00	37.390,00	37.390,00	37.390,00	37.390,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	2.01.01.02.001	34.400,00	34.400,00	34.400,00	34.400,00	34.400,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER MINOR GETTITO ADDIZ.COM. IRPEF	2.01.01.02.001	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI FISCALITA' LOCALE (ICI/IMU)	2.01.01.02.001	132.000,00	132.000,00	132.000,00	132.000,00	132.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.01.01.02.001	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	2.01.01.02.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA	2.01.01.02.001	505	550	550	550	550

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	847.117,96	873.854,88	1.076.965,00	987.320,00	994.070,00	981.070,00	-8,323 %
Trasferimenti correnti da Imprese	1.200,00	1.000,00	1.845,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-45,799 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	848.317,96	874.854,88	1.078.810,00	988.320,00	995.070,00	982.070,00	-8,387 %

3.3) Entrate extratributarie

Tra le entrate extratributarie assumono particolare rilievo: le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e i proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100); esse sono collegate ai servizi resi dall'ente ai propri cittadini (servizi istituzionali e a domanda individuale), alla redditività dei beni patrimoniali disponibili.

VENDITA DI SERVIZI

Rientrano in tale categoria i proventi derivanti dalle attività degli uffici quali i diritti di segreteria, i proventi per i servizi a domanda individuale quali il servizio mensa scolastica, il doposcuola, il centro estivo, il soggiorno climatico, i servizi cimiteriali, nonché il servizio pubblico di trasporto scolastico. Per tali servizi la Giunta Comunale ha confermato le quote da richiedere agli utenti sulla base di quanto stabilito con deliberazione di G.C. n. 104 del 12.12.2018 e determinato il tasso medio di copertura. Si riportano qui di seguito le principali voci di entrata.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2020	anno 2021	anno 2022
PROVENTI DA UTILIZZO SCUOLABUS - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE - PROVENTI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SOGGIORNO STAGIONALE PER ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	11.850,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Rientrano in questa categoria le entrate derivanti dall'utilizzo dei beni patrimoniali e dalla concessione dei medesimi quali le concessioni cimiteriali.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2020	anno 2021	anno 2022
PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	25.500,00	10.000,00	10.900,00	12.000,00
PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI (AFFITTO PER ANTENNE TELEFONIA)	17.700,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

In questa categoria trovano previsione gli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada e di altre leggi e regolamenti amministrativi.

I proventi del codice della strada sono stati destinati nella misura del 50% alle finalità previste dagli artt. 142, co.12-ter, e 208 del codice.

Si riportano qui di seguito le previsioni del triennio:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2020	anno 2021	anno 2022
SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	12.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Vengono riportati qui di seguito le principali voci di rimborso derivanti dall'utilizzo di personale in convenzione, da servizi prestati in favore di altre amministrazioni e dagli indennizzi per danni al patrimonio comunale.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2020	anno 2021	anno 2022
RIMBORSO ONERI PERSONALE IN CONVENZIONE	9.000,00	16.600,00	0,00	0,00
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
RECUPERI PER DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	157.256,43	130.323,46	154.200,00	138.350,00	138.350,00	138.350,00	-10,278 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.606,57	5.210,23	14.700,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-48,979 %
Interessi attivi	6.018,92	870,90	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	14.420,05	2.477,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	68.754,55	71.040,97	82.300,00	68.800,00	49.000,00	49.000,00	-16,403 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	250.056,52	209.922,76	251.700,00	215.150,00	195.350,00	195.350,00	-14,521 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

I trasferimenti di capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali, che hanno provveduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2020	anno 2021	anno 2022
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	38.300,00	22.650,00	22.650,00	22.650,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	35.200,00	115.200,00	35.200,00	35.200,00
CONTRIBUTO REGIONALE ABITARE SOCIALE (co-housing)	100.000,00	700.000,00	70.000,00	100.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Nel corso del triennio non sono state previste entrate da alienazione sulla base dei piani di alienazione.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Sono state quantificate nel rispetto del principio contabile e osservando il trend di realizzo degli anni precedenti sono state così quantificate:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2020	anno 2021	anno 2022
PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	497.544,52	228.798,30	640.524,00	837.850,00	757.850,00	157.850,00	30,806 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.455,77	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	16.231,51	3.601,79	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-16,666 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	515.231,80	252.400,09	646.524,00	842.850,00	762.850,00	162.850,00	30,366 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate per questa tipologia.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	928,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	928,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel corso degli anni precedenti il Comune di Porpetto ha attuato tutte le politiche necessarie alla riduzione dell'esposizione al debito, che ha mantenuto anche nel triennio oggetto della programmazione. Pertanto, non sono previste entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	285.649,47	285.147,10	464.500,00	504.500,00	504.500,00	504.500,00	8,611 %
Entrate per conto terzi	13.310,77	14.973,17	122.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	-8,196 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	298.960,24	300.120,27	586.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	5,115 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Lo schema di bilancio 2020-2022 riporta tra le sue previsioni unicamente il fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento della produttività o al premio di risultato da destinare al personale dipendente.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	18.596,29	25.614,76	30.459,79	18.800,00	18.800,00	16.850,00	-38,279 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	111.482,61	182.358,86	131.813,57	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	130.078,90	207.973,62	162.273,36	18.800,00	18.800,00	16.850,00	-88,414 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

In questa seconda parte ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUPs.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.617.399,60	1.723.722,43	2.064.533,29	1.912.780,00	1.898.250,00	1.876.505,00	-7,350 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	506.966,22	364.439,08	1.017.839,72	842.850,00	762.850,00	162.850,00	-17,192 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	126.095,52	132.153,52	138.506,50	134.310,00	140.790,00	147.585,00	-3,029 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	298.960,24	300.120,27	586.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	5,115 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.549.421,58	2.520.435,30	3.807.379,51	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00	-7,904 %

4.1) Spese correnti

SPESE DI PERSONALE

La spesa inerente il personale è da diversi anni oggetto di attenta analisi e vincolo rispetto agli obiettivi di finanza pubblica disciplinati dallo Stato e dalla Regione Friuli V.G.

Il calcolo della spesa di personale per la verifica del rispetto dei vincoli sinora è stato disciplinato dall'art. 1, co. 557, della L. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014, e dalle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato e come recepita dalla normativa regionale di settore. Il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 ha stabilito all'art. 33, comma 2, che con decreto da adottarsi del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali vengano fissati dei valori soglia definiti come percentuale, differenziata per fascia demografica, entro i quali gli enti possano programmare il loro fabbisogno di personale e le relative assunzioni.

Alla data di compilazione del presente documento il decreto sopra citato non è stato ancora adottato e pertanto in sede di programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022, si è tenuto conto del rispetto del vincolo della media del triennio 2011-2013.

Di seguito si riporta lo schema di disamina delle diverse componenti, che concorrono alla verifica del vincolo:

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

VERIFICA VINCOLI SPESA DI PERSONALE - BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

		2011	2012	2013	media triennio 2011-2013	2020	2021	2022
Retribuzioni lorde	(+)	€ 339.408,04	€ 323.677,70	€ 319.261,74	€ 327.449,16	€ 369.475,00	€ 363.925,00	€ 361.975,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione al lordo dei rimborsi (NO IRAP)	(+)	€ 119.089,91	€ 106.841,97	€ 109.881,88	€ 111.937,92			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (al netto INAIL cantieri e LSU)	(+)	€ 103.184,41	€ 95.472,18	€ 96.436,30	€ 98.364,30	€ 104.900,00	€ 102.900,00	€ 102.900,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (fino a 2015 int.3) e spese per equo indennizzo	(+)	€ 7.785,50	€ 6.480,76	€ 6.681,28	€ 6.982,51	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Macroaggregato 1 (ex intervento 1) lordo		€ 569.467,86	€ 532.472,61	€ 532.261,20	€ 544.733,89	€ 481.375,00	€ 473.825,00	€ 471.875,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)				€ -			
Incentivi per la progettazione (solo dal 2015 classificati in spesa personale)	(-)				€ -			
Incentivi per il recupero ICI	(-)				€ -			
Diritti di rogito solo c/ente (compresi oneri riflessi 32,8%)	(-)	€ 2.289,06	€ 1.204,03	€ 986,94	€ 1.493,34			
Oneri INAIL LSU, cantieri di lavoro inseriti in spesa di personale	(-)				€ -			

Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale (solo oneri 2011-2013, inseriti i compensi dal 2015, prima si trovavano tra le partite di giro)	(-)	€ 679,58		€ 953,44	€ 544,34	€ 6.640,00	€ 6.640,00	€ 6.640,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di CENSIMENTO finanziate dall'ISTAT	(-)		€ 3.213,74	€ 1.005,12	€ 1.406,29			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (solo missioni)	(-)	€ 2.643,88	€ 1.955,18	€ 1.739,33	€ 2.112,80	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)				€ -			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)				€ -			
Macroaggregato 1 (ex intervento 1) NETTO		€ 563.855,34	€ 526.099,66	€ 527.576,37	€ 539.177,12	€ 473.735,00	€ 466.185,00	€ 464.235,00
Spese per interinale al netto costo di agenzia	(+)	€ 15.497,11	€ 21.669,98	€ 19.265,63	€ 18.810,91	€ 7.000,00	€ -	€ -
Spese per lavoratori socialmente utili / LPU (compresi oneri previdenziali/assistenziali, NO IRAP, solo costo lavoro per LPU)	(+)	€ 71.601,88	€ 39.776,99	€ 13.809,87	€ 41.729,58	€ 18.070,00	€ 18.070,00	€ 18.070,00
Spese per cantieri di lavoro (compresi oneri previdenziali/assistenziali, NO IRAP)	(+)			€ 10.332,80	€ 3.444,27	€ 15.420,00	€ 15.420,00	€ 15.420,00
Spese per altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni (convenzioni extra orario, voucher lavoro accessorio, co.co.co. ISTAT fino al 2015 contabili, partite giro, ecc.) (2020-2022 borse lavoro centro estivo)	(+)	€ 5.500,00	€ 15.773,74	€ 7.808,24	€ 9.693,99	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)				€ -			
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)				€ -			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando o in convenzione (Segretario Com.le, polizia locale e TPO convenzioni Annia)	(+)	€ 4.200,00	€ 4.500,00	€ 3.850,00	€ 4.183,33	€ 59.520,00	€ 63.720,00	€ 63.720,00
Altre spese (specificare)	(+)				€ -			
TOTALE SPESA DI PERSONALE		€ 660.654,33	€ 607.820,37	€ 582.642,91	€ 617.039,20	€ 580.045,00	€ 569.695,00	€ 567.745,00
LSU e LPU per la quota finanziata da altri soggetti	(-)	€ 64.044,44	€ 35.286,33	€ 13.809,87	€ 37.713,55	€ 33.490,00	€ 33.490,00	€ 33.490,00
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)			€ 8.782,80	€ 2.927,60			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni o in convenzione per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)	€ 50.093,51	€ 42.795,01	€ 46.770,81	€ 46.553,11	€ 16.600,00	€ -	€ -
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)				€ -			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)		€ -		€ -	€ 22.927,65	€ 22.927,65	€ 22.927,65
IRAP	(+)	€ 40.500,68	€ 39.440,06	€ 35.655,60	€ 38.532,11	€ 35.650,00	€ 34.700,00	€ 34.700,00
TOTALE		€ 587.017,06	€ 569.179,09	€ 548.935,03	€ 568.377,06	€ 542.677,35	€ 547.977,35	€ 546.027,35
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?						SI	SI	SI
Riduzione della spesa rispetto alla media del triennio di riferimento						-€ 25.699,71	-€ 20.399,71	-€ 22.349,71

La programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022 ha previsto il ricorso al lavoro flessibile per fronteggiare alcune carenze di organico, in particolare per i servizi ausiliari all'istruzione, per l'attivazione dei progetti per lavori socialmente utili e i cantieri di lavoro, nonché per la sostituzione di personale assente per diverse cause. La spesa prevista nel triennio non supera il tetto fissato pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo nel corso del 2009 di € 20.715,10.-

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dall'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Pertanto la spesa torna ai livelli previsti dal D.L. n. 78/2010 ovvero pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che NON è stata prevista alcuna spesa.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Nella quantificazione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza si deve tener conto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 pari a € 117,48. La Legge di bilancio 2019 n. 145/2018, ha stabilito, che gli enti che approvano il rendiconto di gestione entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente è consentito il superamento del limite sopra richiamato. Pertanto, la spesa annua prevista nel primo anno del bilancio di previsione è stata quantificata in un importo pari a € 230,00.-

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese di Formazione

Anche il limite fissato dall'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 per le spese di formazione, pari al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel corso del 2009 di € 5.500,00, può essere superato ex comma 905, art. 1, L. 145/2018, ma in sede di previsione 2020-2022 si è ritenuto di rispettarlo comunque e pertanto lo stanziamento di spesa a tale scopo è stato fissato in € 2.750,00 per ogni anno del triennio.

Limiti alle Spese per Automezzi

L'articolo 15, del D.L. 66/2014 ha previsto, che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, per un importo superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per il medesimo titolo.

Tale limite non trova applicazione, per gli enti locali, qualora si tratti di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il Comune di Porpetto è dotato di una sola autovettura ad uso degli uffici comunali e di un furgoncino principalmente adibito alle attività giovanili.

La spesa sostenuta nel 2011 per tali tipologie di automezzi è stata pari a € 877,81.

La codifica di bilancio non è tale da distinguere le voci di spesa per detti automezzi che sono ricompresi in una voce più ampia e destinata al complesso dei mezzi comunali.

Anche tale limite potrà essere derogato, ex comma 905, art. 1 L. 145/2018, in virtù dell'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31.12.2019, ma verrà comunque garantito un attento monitoraggio della stessa.

INTERESSI PASSIVI:

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti; tale limite è fissato nel 10% per il triennio di riferimento.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza posto che il limite è rispettato nel triennio. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato (2018) nel triennio considerato, al netto delle quote di contribuzione, è la seguente:

- anno 2020 4,05%

- anno 2021 3,76%
- anno 2022 3,63%

FONDO DI RISERVA:

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Il Fondo di riserva è stato quantificato tenendo conto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL per un importo di € 6.500,00 pari allo 0,339 del totale delle spese correnti del 2020, dello 0,342 del 2021e dello 0,346 del 2022.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Il menzionato art. 166 prevede inoltre, che all'interno della missione n. 20 "Fondi e Accantonamenti" Programma "Fondo di riserva" venga iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Il bilancio 2020 ha previsto l'importo di € 6.000,00 pari allo 0,2177% delle spese finali.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi: *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

A seguito delle verifiche effettuate non si è provveduto a iscrivere a bilancio apposito accantonamento per il triennio in esame.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER SPESE POTENZIALI:

Nel bilancio 2020-2022 è stato inserito un apposito accantonamento per il pagamento della futura indennità di fine mandato al sindaco attualmente in carica. L'importo iscritto a bilancio è pari a € 1.800,00 per gli anni 2020, € 1.050,00 nel 2021, in cui si terranno i rinnovi degli organi amministrativi dell'ente, ed € 1.800,00 nel 2022.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	427.091,71	437.382,10	480.866,86	481.375,00	473.825,00	471.875,00	0,105 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.831,94	35.531,99	43.000,00	42.950,00	42.000,00	42.000,00	-0,116 %
Acquisto di beni e servizi	733.839,89	782.883,14	978.107,32	835.465,00	827.420,00	820.675,00	-14,583 %
Trasferimenti correnti	75.748,50	118.901,07	213.815,00	181.000,00	181.000,00	181.000,00	-15,347 %
Interessi passivi	103.994,62	97.936,62	91.643,50	85.120,00	78.635,00	71.835,00	-7,118 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	209.783,86	213.019,96	193.550,61	180.380,00	186.580,00	184.580,00	-6,804 %
Altre spese correnti	32.109,08	38.067,55	63.550,00	106.490,00	108.790,00	104.540,00	67,568 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.617.399,60	1.723.722,43	2.064.533,29	1.912.780,00	1.898.250,00	1.876.505,00	-7,350 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Venendo all'attuale bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo.

Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2020 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 95 per cento e a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Per la specifica disciplina delle modalità di calcolo si rinvia al Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "*il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio*", le modalità di quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018 sono così riassumibili:

1) L'analisi sulle potenziali casistiche di difficoltà di esazione è stata condotta a livello di singolo capitolo di entrata; nello specifico sono state considerate:

- le entrate riferibile al recupero evasione ICI, IMU, Tasi

- le entrate derivanti dalla TARI;

- le entrate per le sanzioni da violazioni al codice della strada, nonché le entrate derivanti dal servizio di potenziamento dell'offerta formativa.

Non sono state riscontrate tipologie di entrata soggetto al rischio di esazione fra quelle iscritte al Titolo IV.

Il calcolo della percentuale di difficile esazione è stato effettuato per tipologia di entrata.

2) Sono stati considerati i dati del quinquennio 2014-2018, poiché per il calcolo del fondo è stato utilizzato il rapporto tra la media semplice delle riscossioni in c/competenza e delle riscossioni in c/residui nell'anno successivo e gli accertamenti. Si è scelta tale modalità di calcolo, poiché l'entrata della TARI viene riscossa in tre rate di cui due nell'esercizio di competenza e l'ultima nell'anno successivo.

3) Già a decorrere dall'esercizio 2019, si è ritenuto di applicare la percentuale del 100% dell'importo del fondo proposto.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2020				
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2020	15.000,00	2.232,00	2.235,00	A
		2021	15.000,00	2.232,00	2.235,00	
		2022	15.000,00	2.232,00	2.235,00	
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA R.S.U. (TARSU)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI	2020	249.820,00	37.173,22	37.175,00	A
		2021	249.820,00	37.173,22	37.175,00	
		2022	249.820,00	37.173,22	37.175,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	

		2022	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMM.VE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI. ORDINANZE	2020	500,00	87,75	90,00	A
		2021	500,00	87,75	90,00	
		2022	500,00	87,75	90,00	
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE C/IMPRESE PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI	2020	500,00	87,75	90,00	A
		2021	500,00	87,75	90,00	
		2022	500,00	87,75	90,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2020	5.000,00	877,50	880,00	A
		2021	5.000,00	877,50	880,00	
		2022	5.000,00	877,50	880,00	
3.02.03.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	2020	1.500,00	263,25	270,00	A
		2021	1.500,00	263,25	270,00	
		2022	1.500,00	263,25	270,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	2020	8.500,00	0,00	0,00	A
		2021	8.500,00	0,00	0,00	
		2022	8.500,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	280.820,00	40.721,47	40.740,00	
		2021	280.820,00	40.721,47	40.740,00	
		2022	280.820,00	40.721,47	40.740,00	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Gli obiettivi di finanza pubblica, prima patto di stabilità poi pareggio di bilancio, hanno di fatto pesantemente disincentivato il ricorso all'indebitamento prediligendo l'utilizzo di risorse proprie e i contributi in conto capitale.

L'utilizzo delle entrate correnti (margine corrente) per il finanziamento della spesa investimento può essere considerato mezzo adeguato al finanziamento della spesa di investimento per l'intero suo importo nel primo anno del bilancio di previsione e negli anni successivi solo per la quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni elencate dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10).

Nella nota integrativa viene data adeguata motivazione delle forme di finanziamento utilizzate per la spesa in conto capitale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	506.966,22	364.439,08	1.017.839,72	842.850,00	762.850,00	162.850,00	-17,192 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	506.966,22	364.439,08	1.017.839,72	842.850,00	762.850,00	162.850,00	-17,192 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
COABITARE SOCIALE 2.	100.000,00	600.000,00	100.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	200.000,00	600.000,00	100.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL CO-HOUSING (art. 25 L.R. 1/2016 - cap. 855)	100.000,00	600.000,00	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI URGENTI VIABILITA' (art. 6, co. 28-29, L.R. 29/2018 - cap. 811)	80.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PLURIENNALI PER SPESA INVESTIMENTO (cap. 811)	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	200.000,00	600.000,00	100.000,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non sono previste tipologie di spesa rientranti nella presente fattispecie.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2018 risulta essere pari a € 1.895.184,40.

Non sono previste somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	126.095,52	132.153,52	138.506,50	134.310,00	140.790,00	147.585,00	-3,029 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	126.095,52	132.153,52	138.506,50	134.310,00	140.790,00	147.585,00	-3,029 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Le spese per conto di terzi e le partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	285.649,47	285.169,64	464.500,00	504.500,00	504.500,00	504.500,00	8,611 %
Uscite per conto terzi	13.310,77	14.950,63	122.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	-8,196 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	298.960,24	300.120,27	586.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	5,115 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria, la restituzione di quota delle entrate (es. rimborsi tributi), le spese sostenute per c/terzi soggette a rimborso (es. indagini statistiche, consultazioni elettorali, ecc.) ed infine le spese per investimento.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	500,00	500,00	500,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	34.400,00	34.400,00	34.400,00
3.02.02.01.000	SANZIONI AMM.VE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI. ORDINANZE	500,00	500,00	500,00
3.02.02.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE C/IMPRESE PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI	500,00	500,00	500,00
3.02.03.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3.05.02.03.000	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER EDILIZIA SOCIALE (CO-HOUSING, EDILIZIA CONVENZIONATA)	700.000,00	700.000,00	100.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	765.900,00	765.900,00	165.900,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.01-1.03.02.01.001	INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	0,00	750,00	0,00
01.03-1.03.02.16.999	SERVIZI AMMINISTRATIVI DIVERSI PER IL SERVIZIO FINANZIARIO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
01.06-2.02.03.99.001	VARIAZIONE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	12.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI C/ALTRE PP.AA.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO DI BENI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI	750,00	750,00	750,00
01.07-1.03.02.99.004	PRESTAZIONE SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.750,00	2.750,00	2.750,00
01.10-1.01.01.01.004	FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (art.113 D.Lgs. 50/2016)	3.800,00	3.800,00	3.800,00
01.11-1.07.06.02.000	INTERESSI DI MORA DIVERSI	50,00	50,00	50,00
01.11-1.10.05.01.001	ONERI DERIVANTI DA SANZIONI	150,00	150,00	150,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	100.000,00	59.290,00	59.290,00
12.06-2.02.01.09.001	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI CON FINALITA SOCIALI (CO-HOUSING)	700.000,00	700.000,00	100.000,00
15.03-1.03.02.12.002	COMPENSI INTEGRATIVI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	18.070,00	18.070,00	18.070,00
15.03-1.03.02.12.999	COMPENSI PER LAVORATORI IMPIEGATI NEI CANTIERI DI LAVORO	13.120,00	13.120,00	13.120,00
20.03-1.10.01.04.001	FONDO FUTURI MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	0,00	5.000,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		860.190,00	813.230,00	207.480,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono presenti garanzie rese dall'ente a favore di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Non sono presenti enti ed organismi strumentali.

Nell'espletamento delle proprie attività il Comune si avvale della propria struttura ed organizzazione nonché può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Il Consiglio Comunale è l'organo deputato a decidere inoltre l'eventuale concessione a terzi di taluni servizi.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali organismi gestionali e concessionari di servizi.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "RIVIERA BASSA FRIULANA"	1	1	1	1	
C.A.M.P.P. Consorzio Medico Psicopedagogico	1	1	1	1	
AUSIR - A.T.O. Friuli Centrale	1	1	1	1	
ABACO SPA - Concessionario per i tributi minori	1	1	1	1	
Agenzia delle Entrate Riscossione	1	1	1	1	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Di seguito sono riportati i dati delle due società nelle quali l'ente ha mantenuto la propria partecipazione trattandosi di aziende che erogano pubblici servizi di particolare importanza per l'ente: quali la gestione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle reti fognarie e del servizio idrico integrato:

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica	http://www.campp.it	1.60800	Perseguimento finalità assistenziali	20-04-2028	21.430,00	118.751,00	118.751,00	113.468,00
Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti		0,43700	autorità unica L.R. 5/2016		0,00	0,00	0,00	0,00
NET SpA	https://netaziendapulita.it/	0,81500	gestione ciclo unico rifiuti	31-12-2019	191.053,68	274.498,00	319.864,00	1.861.765,00
CAFC SpA	www.cafcspa.com	0,00750	servizio idrico integrato	31-12-2030	7.630,59	10.771.413,00	10.487.087,00	7.122.219,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali

compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

In fase di predisposizione del bilancio 2020 NON si è provveduto ad utilizzare quote dell'avanzo presunto vincolato, ma si è provveduto comunque alla determinazione dell'avanzo presunto riservandosi, successivamente alla chiusura dell'esercizio in corso, di rideterminarlo e sottoporlo all'approvazione della Giunta Comunale entro il 31.01.

Qui di seguito si riporta il prospetto dimostrativo della composizione dell'avanzo presunto al 01.01.2020.

Sulla base di quanto riportato a tal riguardo dai principi contabili, rivisti con il D.M. 1.8.2019, si è prestata particolare attenzione alle modalità di costituzione delle diverse quote che compongono l'avanzo di amministrazione.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	845.784,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	162.273,36
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.874.150,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.112.867,36
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	371,80
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.423,11
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	236,91
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	771.629,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	233.429,27
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	232.333,34
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	18.800,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	753.925,03
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	154.810,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	3.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	46.485,00
	B) Totale parte accantonata	204.295,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.728,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.729,80
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.270,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	7.728,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	24.830,37
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	517.071,66

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
169/0	FONDO ONERI E RISCHI CONTENZIOSO	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
167/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	148.410,00	0,00	6.400,00	0,00	154.810,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		148.410,00	0,00	6.400,00	0,00	154.810,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
14/5	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	4.625,00	0,00	1.800,00	0,00	6.425,00	0,00
56/25	FONDO FUTURI MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	7.450,00	0,00	0,00	0,00	7.450,00	0,00
170/0	ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI FUTURE	24.110,00	0,00	0,00	8.500,00	32.610,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		36.185,00	0,00	1.800,00	8.500,00	46.485,00	0,00
TOTALE		187.595,00	0,00	8.200,00	8.500,00	204.295,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
428/0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	456/0	TRASFERIMENTO ALL'ENTE PROPRIETARIO DELLA STRADA - QUOTA SANZIONI CDS (ART.208 E ART.142 C.12BI CDS) PER SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	3.728,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.728,20	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				3.728,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.728,20	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
171/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE	1155/0	SPESE DIVERSE PER LA PROTEZIONE CIVILE	869,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869,90	0,00
817/0	CONTRIBUTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	3350/0	ACQUISTO AUTOMEZZO ED ATTREZZATURA PER LA PROTEZIONE CIVILE	859,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	859,90	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				1.729,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.729,80	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
126/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	108/0	FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE (ART. 39,CO.2 CCRL)	1.726,20	2.750,00	1.376,20	0,00	830,00	0,00	2.270,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				1.726,20	2.750,00	1.376,20	0,00	830,00	0,00	2.270,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				7.184,20	2.750,00	1.376,20	0,00	830,00	0,00	7.728,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	3.728,20
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	1.729,80
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	2.270,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	7.728,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
795/0	CONTRIBUTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA DI INVESTIMENTO	3110/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0,00	49.995,60	49.995,60	0,00	0,00	0,00	0,00
795/0	CONTRIBUTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA DI INVESTIMENTO	3152/3	MANUTENZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
805/0	CONTRIBUTO REG.LE PER RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE	3115/0	RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE	170.051,68	175.000,00	345.051,68	0,00	0,00	0,00	0,00
806/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI ASTER / UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI)	2526/2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA	0,00	800,00	774,70	0,00	0,00	25,30	0,00
806/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI ASTER / UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI)	3152/3	MANUTENZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
810/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	1938/0	MOBILI E ARREDI EDIFICI ISTITUZIONALI	0,00	10.499,74	10.499,74	0,00	0,00	0,00	0,00
810/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	2130/0	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI	31.969,37	5.490,00	31.969,37	0,00	0,00	5.490,00	0,00
810/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	3152/3	MANUTENZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	4.000,00	1.636,58	0,00	0,00	2.363,42	0,00
810/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	3780/0	COSTRUZIONE DI LOCULI E COLOMBARI	0,00	15.510,00	15.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00
811/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	3295/0	VARIAZIONE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
811/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	3780/0	COSTRUZIONE DI LOCULI E COLOMBARI	0,00	23.896,48	16.198,24	0,00	0,00	7.698,24	0,00
855/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER EDILIZIA SOCIALE (CO-HOUSING, EDILIZIA CONVENZIONATA)	3160/0	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI CON FINALITA SOCIALI (CO-HOUSING)	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
865/0	CONTRIBUTI DA IMPRESE PER REALIZZAZIONE SPESE D'INVESTIMENTO	3152/3	MANUTENZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	11.092,18	11.092,18	0,00	0,00	0,00	0,00

878/1	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	2735/0	ACQUISTI PER INCREMENTO PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
878/1	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	3780/0	COSTRUZIONE DI LOCULI E COLOMBARI	0,00	8.253,41	0,00	0,00	0,00	8.253,41	0,00
TOTALE				202.021,05	465.037,41	642.228,09	0,00	0,00	24.830,37	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									24.830,37	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826, dell'art. 1, della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018, gli enti locali possono utilizzare sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Il bilancio 2020-2022 rispetta gli equilibri di bilancio, così come definiti dal TUEL e dal D.Lgs. 118/2011, come evidenziati nei prospetti allegati allo stesso.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.